***IL TRIBUNATO DI ROMAGNA***

***(Cultura, tradizioni, vini)***

Così scriveva nel 1997 Massimo Stanghellini che fu primo Tribuno: “In una mattinata dell’estate del 1966 una modesta FIAT targata RA si era fermata davanti alla “Colonna dell’Ospitalità” di Bertinoro, affiancando un’Alfa Romeo che portava nientepopodimeno che il distintivo dei “White Hunters”. I piloti delle due auto, scesi, si strinsero la mano. Fu un incontro che si può definire “storico” anche se non fatale come quello di Teano. Non erano Vittorio Emanuele II e Garibaldi, ma il faentino Alteo Dolcini e il cervese Max David. Due uomini ugualmente innamorati della loro terra. L’incontro fu per la Romagna altrettanto importante perché da quella stretta di mano nacque il ***Tribunato Dei Vini Di Romagna***. Da allora quanta strada e quante ambizioni! La conoscenza dei nostri vini ha ormai valicato non solo i confini della regione, ma addirittura quelli d’Italia e d’Europa, fin oltre gli oceani. E il Tribunato non è più solo “dei vini” ma è diventato ***Tribunato di Romagna****,* anche centro di conoscenza e diffusione della nostra cultura, della nostra “parlata”, del nostro folclore. Grazie Max, grazie Alteo e sempre avanti.

Il primo articolo dello Statuto del Tribunato così recita: “E costituita l’Associazione denominata “Tribunato di Romagna”. L’Associazione ha durata illimitata, non ha fini di lucro ed ha per scopo l’affermazione, la salvaguardia del patrimonio culturale e delle tradizioni del popolo romagnolo, nonché la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio della Romagna.

Da altri articoli scelti qua e là si evince che il Tribunato è composto di quattro ***Corti***, di pari dignità e diritti:

* la prima di un massimo di **100 Tribuni attivi** è costituita da persone di scienza, lettere ed arti;
* la seconda di un massimo di **80 Tribuni attivi** è costituita da docenti, studiosi e cultori del vino e dei prodotti tipici della Romagna;
* la terza di un massimo di **50 Tribuni** attivi è riservata ad intenditori e liberi professionisti;
* la quarta, composta da ***Tribuni Onorari***, è riservata a personaggi illustri, di menti insigne e di chiara fama.

I Tribuni per essere ammessi devono aver dimostrato, con le loro opere e attività, chiara testimonianza dell’amore per la Romagna.

Le corti eleggono i loro capi che insieme al **Primo Tribuno, al Tribuno Vicario e al Segretario Cancelliere** costituiscono il ***Presidium*** che è l’organo direttivo del Tribunato che decide, fra i tanti altri incarichi, anche su segnalazione di almeno due Tribuni attivi, dell’ammissione dei nuovi Tribuni che verrà ratificata dall’Assemblea nella tornata successiva. Nell’attività del tribunato le riunioni assembleari vengono definite ***“tornate”.*** Esse sono almeno 4 ogni anno e si tengono di norma la prima domenica di ogni stagione, in varie località del territorio della Romagna, discutendo i problemi dell’associazione, le approvazione dei bilanci, le elezioni degli organi direttivi, ecc. e affrontando un tema particolare che riguarda gli aspetti culturali della Romagna con l’intervento di esimi conferenzieri. Durante le “*tornate”* si può procedere alla nomina di nuovi Tribuni che per l’occasione ricevono dal primo Tribuno le *insegne tribunizie* che sono la “***CAPPARELLA***” e il “***COLLARE***”.

1. Orbene, nella tornata del 6 ottobre 2013, si è tenuta nel Municipio di Bertinoro, insieme ad altri 3 nuovi Tribuni c’è stata l’***incapparellatura*** del nostro Presidente Onorario, il castiglionese Sauro Mambelli. Fra le motivazioni, espresse da un membro del Presidium, la più qualificante è stata senz’altro quella che menzionava la dedizione di mezzo secolo di vita al “volontariato”, in un primo tempo rivolto alle giovani leve delle associazioni sportive e poi negli ultimi vent’anni nelle associazioni culturali, in special modo nell’Istituto Friedrich Schürr per la salvaguardia e la diffusione della cultura dialettale e nell’Associazione culturale castiglionese Umberto Foschi. Per ambedue le associazioni è stato socio fondatore e componente dei gruppi dirigenti e operativi per tanti anni. Ha ricoperto la carica di Vice-Presidente dell’Associazione Istituto F. Schürr dal 1996 al 2004 e di Consigliere nel 2012 e 2013, ha ricoperto la carica di Presidente dell’Associazione culturale Castiglionese Umberto Foschi dal 1998 al 2010 e attualmente ne è Presidente onorario, ma sempre attivo nel collaborare nelle gestioni. Fra le motivazioni è stata sottolineata la passione dimostrata per la nostra lingua dialettale, per la quale tuttora in seno all’Associazione F. Schürr si impegna ad organizzare “Trebbi” in varie parti della Romagna, concorsi dialettali come “E sunet” ed “E fat” e interventi formativi nelle Scuole primarie a supporto di quegli insegnanti che programmano attività veicolate dal dialetto romagnolo.
2. La tornata del 6 ottobre a Bertinoro era dedicata ad Aldo Spallicci, grande cantore e raffinato scrittore della Romagna, in ricordo dei quarant’anni della scomparsa. In mattinata sono intervenuti, dopo i saluti del sindaco di Bertinoro Sig. Nevio Zaccarelli e dei Primi Tribuni Franco Albertini, il Senatore Lorenzo Cappelli sul temo “Aldo Spallicci, l’uomo politico” e il Prof. Dino Pieri sul tema “Passione civile e tensione ideale nella vita e nella poesia”, e il Prof. Antonio Castronovo sul tema “Le grandi riviste di Aldo Spallicci” con uno sguardo su Bertinoro.
3. La tornata è poi proseguita, come avviene di prammatica, con un momento conviviale che si è svolto nella mitica adiacente “Cà de bé”. Terminato il lauto pranzo, dietro pressante richiesta di diversi ospiti, Matilde e Celeste Pirazzini hanno improvvisato un mini-concerto di cante dialettali ricevendo una nuova messe di applausi.
4. Si forniscono alcune altre notizie per una miglior conoscenza, seppur sempre incompleta, del Tribunato di Romagna che ha la sede amministrativa a Faenza in via Tebani 45 e che è radicato nel territorio con i comprensori delle sette sorelle romagnole che in ordine alfabetico sono: Cesena, Faenza, Forlì, Imola, Lugo, Ravenna e Rimini.
5. I Tribuni che risiedono in tali località e nei relativi comuni di competenza nominano i rappresentanti territoriali che collaborano direttamente con il Presidium per la gestione societaria. Fra le altre attività, oltre alle tornate di cui si è detto, il Tribunato di Romagna indice il Premio letterario “Francesco Serantini”, il concorso “Il vino del Tribuno” e stampa il periodico “Il Tribuno”.
6. Il Tribunato di Romagna, nelle sue molteplici espressioni, chiede spesso la collaborazione di enti ed associazioni locali, specie di quelle che si occupano della valorizzazione e diffusione delle nostre tradizioni e della nostra parlata, come appunto l’Associazione Istituto F. Schürr, l’Associazione culturale castiglionese Umberto Foschi e l’Associazione culturale Casa delle Aie per le quali attualmente si impegna come volontario il neo-Tribuno Maestro Sauro Mambelli che ha promesso al Primo Tribuno Franco Albertini un particolare interessamento per poter organizzare insieme significativi eventi culturali.

La Redazione.